

<h1>Scheda</h1> <h1>08</h1>	<h2>PIANO DEL PARCO</h2> <h2>SCHEDA AZIONE</h2>
--------------------------------	---

DENOMINAZIONE	Micro-architetture ricettive ecoefficienti nel Parco di Gutturu Mannu
----------------------	--

SOGGETTI COINVOLTI	Soggetto promotore: Parco Gutturu Mannu d'intesa con Fo.Re.STAS Partner: Fo.Re.STAS, DICAAR, altri partner locali attivi nella comunicazione, realizzazione di residenze artistiche, ecc. Destinatari: giovani tecnici (età inferiore ai 40 anni) Beneficiari finali: turisti, escursionisti
---------------------------	---

LOCALIZZAZIONE	Zone D1: Monte Arcosu, Is Cannoneris, Gambarussa
-----------------------	--





FEASR



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNAPROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2014-2022Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la capacità di accoglienza di alcuni poli del sistema di fruizione per consentire la permanenza di escursionisti e turisti all'interno del Parco. • Realizzare cellule abitative minime come risultato di un processo creativo incardinato sulle peculiarità ambientali e paesaggistiche del Parco, dal volere dimostrativo rispetto al rapporto col contesto e alla minimizzazione degli impatti ambientali. • Sperimentare le opportunità della collaborazione tra l'Ente Parco e il settore pubblico e il settore privato (nella forma del PPP, partenariato pubblico-privato) per la realizzazione di un progetto innovativo di infrastrutturazione per la fruizione.
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO</p>	<p>L'intervento si articola in 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. concorso di idee; 2. progetto di fattibilità; 3. realizzazione e gestione. <ol style="list-style-type: none"> 1. Concorso di idee: è inteso come momento di confronto e dibattito culturale sulla compatibilità tra turismo e aree protette, tra insediamenti e ambiente naturale e viene proposto come occasione di sperimentazione di tecnologie, tipologie, dimensioni, materiali, inserimento nel contesto a giovani laureati o iscritti alle facoltà di architettura, ingegneria e industrial design (<40 anni). I moduli dovranno essere dimensionati per un massimo di 4 ospiti; la capacità complessiva di accoglienza è specificata nelle schede normative per le Zone D1 di riferimento. 2. Progetto di fattibilità: predisposizione, da parte dell'Ente Parco, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, che definisca le caratteristiche di massima, le risorse a disposizione, le ricadute attese dell'operazione. 3. Realizzazione e gestione: si prevede il ricorso ai contratti di Partenariato pubblico Privato per la messa a punto del progetto esecutivo e l'assegnazione della realizzazione e successiva gestione tramite procedura che vede alla base il progetto di fattibilità tecnica ed economica già definito nelle importanti invarianti. Questo approccio dà forma a un partenariato pubblico-privato che valorizza le competenze e le risorse imprenditoriali per fornire un servizio di alta qualità, a costi competitivi e con tempi di realizzazione più rapidi rispetto ai metodi tradizionali di finanziamento e realizzazione pubblica: l'impresa è direttamente coinvolta nel progetto partecipando in prima persona al finanziamento dell'operazione, a fronte della successiva gestione pluriennale che sarà coordinata con i tempi di concessione all'Ente Parco delle altre strutture negli stessi siti.
<p>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI DI CARATTERE STRATEGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La IUCN (International Union for the Conservation of Nature), la più prestigiosa istituzione internazionale in materia di Conservazione della Natura, da tempo, dopo il V Congresso Mondiale dei Parchi di Durban e la Conferenza di Murcia sulle aree protette nel Mediterraneo (2003), ha evidenziato la necessità di sviluppare forme innovative di finanziamento e di condivisione dei costi e benefici della gestione dei parchi attraverso forme di cogestione e partecipazione. • Nel 2009 la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha promosso la diffusione di linee guida per il turismo sostenibile nelle aree "Natura 2000". La strategia prevede una forte interazione con le economie e comunità locali ("Encourage tourism operators to support conservation"; "promote local employment"; "involve local residents in tourism planning"). • Agenda 2030, "Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile", Target 17.17: Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Gutturu Mannu
Parco Naturale della Sardegna

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

	<p>società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tema strategico "Sardegna + Vicina, obiettivo "Migliorare la governance per lo sviluppo sostenibile territoriale": <ul style="list-style-type: none"> ○ potenziamento della capacità di creare reti di collaborazione tra soggetti pubblici e privati; ○ rafforzamento della capacità di individuare una condivisa strategia di sviluppo attenta alle esigenze del territorio; ○ rafforzamento della capacità di attuazione delle strategie territoriali; ○ coinvolgimento delle popolazioni locali nelle scelte di programmazione e pianificazione. ✓ Tema strategico "Sardegna + Verde", obiettivo "Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità": <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppo di un'offerta turistica integrata sostenibile in tutta l'isola ed ecoturistica nelle aree di maggior pregio ambientale; ○ Sviluppo di prodotti turistici sostenibili che possono contribuire a rafforzare, destagionalizzare e diversificare l'offerta turistica regionale; ○ Realizzazione di interventi materiali ed immateriali per la fruizione turistica consapevole e responsabile.
<p>DIRETTIVE E PRESCRIZIONI</p>	<p>I moduli abitativi dovranno essere realizzati secondo i parametri NZEB e rispondere ad almeno un protocollo di certificazione, definito da ente terzo, specifico o applicabile a strutture ricettive (a titolo esemplificativo: "CasaClima Welcome", CasaClima Hotel, LEED, ecc.).</p>